LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 31 Agosto 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 212

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 23 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Le notizie di ieri.

Parecchie notizie ricevemmo ieri dal campo della guerra.

Una grande battaglia a Liaojang.

Liaoyang 30. Una grande battaglia è attesa stamane; si crede sia già incominciata.

Liaoyang, 30. Dalle cinque del mattino si udiva una fucileria nutrita in direzione sud, più tardi s'impegnò un combattimento tra l'artiglieria, continuante tuttora. Una colonna giapponese raggiunse il forte situato a cinque miglia ad ovest della stazione, ma fu dispersa.

Pietroburgo, 30. Sacharoff telegrafa da *Liaoyang*: I giapponesi avanzano su tutta la linea.

L'attacco principale è diretto contro il centro, ed alla destra dei russi ove le perdite sono più elevate. Durante la notte i giapponesi misero in posizione numerosi cannoni, coi quali possono lanciare granate in tutte le linee russe. Il cannoneggiamento è cominciato alle cinque del mattino; i giapponesi alle 9 erano entrati in contatto colle posizioni russe avanzate e il loro centro.

Liaoyang, 30. L'artiglieria cominciò un nuovo combattimento stamane alle ore sei, gli esploratori russi ritiraronsi; il fuoco non fu mai così vigoroso come ieri. La fanteria giapponese attaccò i russi in ordine spiegato.

Lo czar benedice le truppe.

Pietroburgo, 30. Lo Czar giunto a Novotscher Kasch accompagnato dal granduca Michele Alessandrovich e dal granduca Nicolajevich. Lo Czar passò in rivista quattro divisioni di cosacchi non doventi partire pel teatro della guerra. Lo czar augurò pronta vittoria alle truppe e impartì loro la benedizione.

Le occupazioni giapponesi.

Tochio, 30. Oltre Aupandien i giapponesi occuparono Omping e Tauhaien, villaggi situati a diciasette miglia sudest di Liaoiang.

Strage compiuta dall'artiglieria giapponese

Pietroburgo, 30. — Sakharoff, nel telegramma di stamane, informa che il fuoco dell'artiglieria giapponese inflisse perdite molto considerevoli a parecchi riparti delle nostre truppe. Il comandante la batteria della sesta brigata della Siberia orientale, tenendo colonnello Hokestiio, rimase ucciso.

Perdite russe e giapponesi ad Auping.

Tokio, 30. — Nella battaglia Auping i giapponesi perdettero duemila uomini. Le perdite dei russi sono pure rilevatissime. I giapponesi si impadronirono di Auping, di otto cannoni russi e ad Achadin di altri otto cannoni russi.

Il colera a Mery.

Pietroburgo, 30. — La città di Mery fu dichiarata ufficialmente infetta dal colera.

Strage di una banda di Congusi.

Pietroburgo, 30. Negli ultimi giorni, mezza sotnia di cosacchi del reggimento Baghestan comandata dal tenente dei cosacchi Comem disperse sulla strada tra Bansilhche e Muniereyantai una banda di centocinquanta Congusi bene armati uccidendo il loro capo, quarantasette uomini, e facendo quattro prigionieri. La dispersione di questa banda ha ristabilito la tranquillità in quella zona che era in preda al disordine.

La questione del Marocco.

Vienna 30. L'ambasciatore di Spagna a Vienna ha fatto a Marienbad un breve soggiorno, il quale ha avuto uno scopo politico. L'ambasciatore sarebbe stato inviato dal suo governo per chiedere al Re d'Inghilterra il suo appoggio per eliminare le difficoltà dei negoziati tra la Francia e la Spagna circa il Marocco. L'ambasciatore avrebbe avuto un lungo colloquio col Re d'Inghilterra.

Il processo Modugno.

Ancona, 30. Il presidente della Corte di Assise ha proposto di fissare per il 20 ottobre lo svolgimento del processo Modugno. La Corte d'Appello di Ancona dovrà decidere su questa proposta.

I carnefici dell'infanzia.

Roma, 30. La direzione del Manicomio ha denunziato al procuratore del Re un maestro di ginnastica della sezione deficienti, accusato di avere ripetutamente colpito alla testa un bambino semi-idiota, producendogli gravi contusioni.

A 586 metri sotto terra

Visita alla miniera di carbon fossile

di Cludinico.

(Continuazione e fine).

La pompa elettrica.

Noi scendevamo lentamente per la galleria principale, e appena passata la imboccatura della galleria del Degano, dovemmo notare come dalle pareti l'acqua stillasse in quantità maggiore che non dai tratti più alti della miniera. Tale acqua formava dei veri rigagnoli dove noi mettevamo i piedi, e a un dato punto cadeva dalle fessure superiori della volta in tale quantità, che fu d'uopo rassegnarci a prenderla filosoficamente sulle spalle e sulla testa.

Intanto ci avvicinavamo al fondo della galleria principale e un rumore sordo, continuo, strano ci avvertiva della non lontana presenza della pompa elettrica, che funzionava a tutta possa per la estrazione dell'acqua, raccoltasi in gran copia nel tratto più basso per essere stata la pompa stessa inattiva nei due giorni festivi precedenti. Di lì a poco si giunse alla pompa ossia a 136 metri dal sovrastante argano elettrico, e a 586 metri dalla imboccatura della miniera. Poco sotto la pompa vedevasi l'acqua cupa, nerastra, che riempiva ancora per 3-4 metri il fondo della galleria principale, dove gli operai lì pronti sarebbero discesi a lavorare dopo compiuta l'estrazione di tutta quell'acqua.

Notai che laggiù a quella profondità si respirava benissimo. Causa l'umidità non vi erano punto polveri, e la teperatura doveva essere di circa 7-8 centigradi, che in causa del moto fatto non riuscivano punto molesti.

Nelle gallerie laterali.

Desiderai allora visitare qualche galleria laterale, dove si trovavano degli operai al lavoro.

Le gallerie di destra non si estendono troppo profondamente, perchè a un dato punto esiste una *faglia*, ossia una spaccatura verticale degli strati rocciosi, con spostamento degli stessi, cosicchè al di là anche lo strato carbonioso fu spinto vari metri più in alto dalle forze endogene. Occorre perciò andarlo a ricercare con speciali scavi, tanto più che si ha motivo di credere che al di là della *faglia* tale strato vada ognor più ingrossandosi.

Le gallerie di sinistra invece sono assai più lunghe e legate di quando in quando alle superiori e inferiori mediante i già descritti pozzi di ventilazione. In fondo ad ognuna di queste gallerie trovavasi un operaio intento al lavoro. E difatti più d'una persona in quelle condizioni non può lavorare.

Come lavorano gli operai.

Causa la nota inclinazione degli strati, l'operaio lavora sdraiato sul fianco sinistro nelle gallerie di sinistra e sul fianco destro in quelle di destra.

Smuove ed estrae il carbone col solito piccone e due punte acuminate, ma dopo estratto il carbone per mezzo metro o più, onde poter procedere oltre, deve scavare anche una porzione della roccia sopra e sottostante. Per questo lavoro occorrono le mine, i buchi per le quali si praticano con apposite perforatrici a mano.

Dopo lo scoppio delle mine in fondo alle gallerie, l'aria naturalmente resta per qualche tempo viziata; ma allora, se i gas trovano difficoltà ad uscire, si provvede con appositi ventilatori a mano situati nella galleria principale.

Durante il nostro viaggio di andata e ritorno per la galleria principale, ci fu dato più volte di veder passare i carrelli carichi durante l'ascesa di carbone o di pietre derivanti dello sparo delle mine. Questi carrelli provenienti dalle varie gallerie orizzontali, dove si spingono a mano, giunti al punto d'unione colla galleria principale, si fanno passare sopra una piattaforma metallica a rotaie curve di un quarto di cerchio, per cui si trovano tosto sulle rotaie della galleria principale, dove si attaccano alla corda metallica dell'argano elettrico, che in breve li solleva fino alla camera dell'argano stesso. Da di là poi vengono spinti a mano all'esterno da un operaio.

Le piattaforme metalliche pel giro dei carrelli poste all'imboccatura delle gallerie orizzontali, dopo aver servito al loro scopo si sollevano con corde in alto, a ridosso della volta della galleria principale, così che al disotto delle medesime possono passare liberamente in su ed in giù i carrelli destinati ai punti più profonti della miniera.

Si rivede il sole.

Dopo essere rimasti circa due ore in quegli oscuri meandri, rischiarati di tanto in tanto dalle lampade elettriche, e nei punti intermedi invece dalle nostre comuni lampade portatili ad olio, risalimmo abbastanza rapidamente a rivedere la luce del sole. Levati gli abiti insudiciati di carbone e di fango, si passò poi a un generale lavacro chiarificatore, poichè anche le parti scoperte della nostra pelle portavano manifeste, e come! le traccie del viaggio nei profondi e negri regni del carbone!

Nelle officine.

Dopo di ciò ebbe luogo la visita allo varie officine esterne, dove si elabora e si prepara pel commercio il carbone estratto, e dove si sviluppa collo stesso carbone la forze elettrica necessaria pel funzionamento delle macchine.

Come «si fa» e «si vende» il carbone.

Il carbon fossile della miniera di Cludinico, come già fu detto, è molto friabile, per cui si riduce facilmente in piccoli pezzi. Lo si passa quindi prima attraverso una serie di stacci, che lo dividono in 5 serie di grandezze diverse, le quali vengono poi messe in commercio separatamente, ad eccezione solo della parte più polverosa, che si getta in un'ampia fornace, dove la distillaziane la trasforma in koke.

Il carbone di varia grossezza passato agli stacci, prima di esser messo in commercio, deve però subire un processo di lavatura per liberarlo dal terriccio, dalle pietre e da qualche pezzo di pirite che è abbastanza frequente. Vi ha per questo processo uno speciale apparecchio, dove l'acqua è mantenuta in continuo movimento di saliscendi. Allora il vero carbone, che è più leggero, galleggia sull'acqua, e questa nel salire lo lascia straboccare dall'orlo dell'apparecchio, così che va a raccogliersi in una cassa sottoposta. Le pietre invece e la pirite, che sono più pesanti, vanno al fondo e si estraggono di tanto in tanto aprendo uno scaricatore speciale, che le lascia cadere in una seconda cassa diversa da quella del carbone. Questo così lavato si porta in seguito nei magazzini, pronto pel commercio.

Il carbone di maggiori dimensioni non si sottopone a lavatura, ma, facendolo scorrere sopra una tela girante, un operaio pratico ne fa mano a mano la eliminazione delle pietre e della pirite.

La forza motrice.

Tutti questi apparecchi, cioè gli stacci, la tela girante, il meccanismo che fa salire e scendere l'acqua dalla vasca di lavatura del carbone, vengono messi in movimento dalla forza elettrica, al pari dell'argano e della pompa nell'interno della miniera. La forza elettrica poi, a sua volta, è sviluppata dallo stesso carbone dalla miniera fornito. Vi ha difatti nel centro del grande edificio destinato alla officina elettrica una potente macchina a vapore, la quale è alimentata esclusivamente col carbone del sito. Il movimento di quella macchina dà origine alla elettricità, che si trasforma poi a sua volta, a seconda del bisogno, una parte in luce per la illuminazione della miniera e dei vari edifizii esterni, e una parte in moto per il regolare funzionamento degli apparecchi sopra accennati, così dentro, come fuori della miniera.

Gli edifici esterni sono ampi e bene ventilati e illuminati, così che nulla lasciano desiderare nei riguardi igienici. Nel locale degli stacci si sviluppa, è vero, un po' di polvere di carbone, ma un tale inevitabile inconveniente è reso del resto assai meno sensibile in grazia della grande ampiezza e ventilazione del locale rispettivo. Nel locale dell'officina elettrica vi è il solito assordante rumore delle macchine, ma è questo purtroppo un inconveniente generale, contro il quale del resto è sperabile che i continui progressi della meccanica arrivino una buona volta a porvi riparo, come in qualche caso speciale si è già fatto.

Le otto ore di lavoro.

Gli operai che lavorano nella miniera di Claudinico (attualmente una settantina) sono divisi in tre squadre, ognuna delle quali viene impiegata per otto ore di seguito. Così il lavoro è cuntinuo, di giorno e di notte, e solo alla domenica si interrompe 24 ore di seglito. Gli operai hanno bell'aspetto, per cui si capisce che il lavoro non è sfibrante.

Nel complesso quindi sono rimasto altamente soddisfatto dell'eseguita visita, così nei riguardi miei particolari dell'igiene industriale e professionale, come nei riguardi dell'applicazione degli ultimi progressi della scienza, che permisero di spingere assai più profondamente le ricerche, là dove in altre epoche sarebbe stato difficile arrivare, causa la grande quantità di acqua d'infiltrazione, per essere la nuova zona inferiore alla valle del Degano.

F. Fratini.

In Italia e fuori.

— Secondo la *Capitale*, il sen. Morisani avrebbe dichiarato che il parto della Regina, avverrebbe entro l'8 settembre.

— A Roma perdura ancora lo sciopero dei vetturini. A Bassano e Vicenza, scioperano gli operai orefici.

— Il *Messaggero* di Roma, pubblica una lettera mandata dal manicomio giudiziario di Montelupo, da Acciarito alla vecchia madre. Il mancato regicida, che col prossimo lieto evento veda tutto bene per tutti. Invita poi la madre a fare un'istanza al Re ed a fargli sapere l'esito di tale pratica.

Da Portogruaro.

— Un lutto.

(*Rita-data*) 29. — Un altro lutto ancora ha rattristato la nostra città, ed ha portato il pianto in una famiglia amatissima.

Il povero amico nostro, Antonio Sguerzi, non per anco trentenne, ha cessato di vivere sabato, dopo lunga ed inutile lotta col morbo inesorabile, che lo ha miseramente consunto ed ucciso.

Questa notizia sarà appresa con dolore anche nel vostro Friuli, dove per rapporti di famiglia o di affari, il povero Sguerzi aveva larghe conoscenze, E ognuno come noi compiangerà la sua fine immatura, perchè a tutti Antonio Sguerzi sapeva riuscire sinceramente simpatico.

Dal genitore, bella e caratteristica figura di galantuomo e di filantropo, che noi sempre ricordiamo, il povero Toni, aveva ereditato l'intelligenza, la rettitudine, la semplicità dei costumi, e la stragrande bontà. E perciò era amato dagli amici e conoscenti, cui egli ricambiava di affetto e di cortesie; mentre era pur sempre pronto a soccorrere il misero, e a compiangere le altrui sventure.

Ma non dico più oltre. Quanto fosse amato e quanto generale sia stato il compianto, basti accennare ai funerali seguiti questa mane.

Raramente noi assistiamo qui a dimostrazioni funebri così imponenti. Il carro di prima classe, spariva sotto una vera piramida di corone; mentre ben oltre 14 erano quelle portate a mano e precedenti il carro stesso. Seguiva una folla grandissima di amici e conoscenti, fra cui notammo tutte le nostre autorità, consiglieri, assessori comunali, impiegati di tutte le amministrazioni pubbliche e private, e tante e tante altre persone d'ogni ceto e condizione, venute espressamente da tutti i paesi del Mandamento, perfino dal lontano Caorle e anche dal Friuli.

Chiudevano il corteo i portatori di torce, disposti in due interminabili fila. Le torce erano in numero di *ottocento cinquanta*.

Al cimitero poi, fra la commozione di tutti, furono pronunciati dei discorsi nei quali vennero ricordate le doti egregie dell'estinto.

A te povero Toni ancora l'ultimo saluto e alla tua famiglia l'augurio di trovare conforto del dolore profondo, nell'unanime compianto.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE.

— Partenza della Brigata Roma.

(Ricevemmo ieri quando il Giornale era già in macchina e non potemmo pubblicare).

(*Apio*) 29. Il nostro paese sta rientrando nella calma. Ancora qualche carro pesante d'artiglieria, che passa rumoroso, o qualche ultimo soldato in bicicletta, ci ricordano la vita e l'insolita animazione dei giorni scorsi. In un centro piccolo come il nostro due reggimenti di soldati formano un riempitivo non indifferente. La popolazione scompare quasi per lasciar luogo ai nuovi venuti, le vie si fanno più frequentate, la nostra bella piazza acquista un certo aspetto di disinvoltura cittadina, che ce la rende più simpatica. Il mattino, il ritorno della Brigata dalle marcie o dalle tattiche militari, la sera il concerto musicale, tutta la giornata quello squillare di trombe, quell'andirivieni continuo di ciclisti di cavalli di carri, servivano a scuoterci un pochino dalla uniforme e quasi apatica vita di paese...... Ci s'era abituati bene, insomma..... Ora non più Iersera, alla banda del 79.o, si alternò la nostra cittadina, dando ai partenti un affettuoso saluto. Si accesero fuochi di bengala, ed il corteo entusiasta della popolazione, accompagnò sino al quartiere i suonatori, sparpagliandosi poi lentamente, e, diciamolo pure, a malincuore. Stamane alle 4 la piazza era quasi gremita di persone, che assaltarono la vasta scalinata del duomo all'arrivo delle truppe.

Il colpo d'occhio era stupendo, il silenzio profondo, nella notte plumbea, quasi non un respiro umano lo ferisse.

Finita la rivista, le bande intonarono le marcie, e... via di passo, sotto il cielo ancor grigio, promettente disgraziatamente una pioggia non lontana.

Ripeto, il paese sembra vuoto, ed il rimpianto si sente su molte bocche e.... (oh! giovinette!..) forse in qualche cuore.....

Ad ogni modo però, anche le truppe si trovarono bene fra noi, e partirono soddisfatte della cortesia e della buona accoglienza ricevute; ufficiali e soldati, ebbero dalle singole famiglie tutte quelle attenzioni dettate da un'ospitalità spontaneamente sentita.

Ci assicurano che anche il Generale sia rimasto soddisfattissimo, ed abbia palesato la probabilità d'un possibile ritorno per l'anno venturo. Se... saran rose, fioriranno. Per ora, ai partenti, il nostro ultimo saluto!

LATISANA.

— Le Regate sul Tagliamento.

30 agosto. — Belle e attraenti riusciranno le Gare di Canottaggio, che avranno luogo nel pomeriggio di domenica, sebbene il mancato concorso dei Canottieri belgi, impedendo ad altre società nazionali ed essere di intervenire, e la non partecipazione dei Canottieri di Trieste, occupati per le loro Regate di domenica 11 sett., abbiano richiesto nel programma un mutamento.

Il quale però nulla toglie all'interesse delle gare; anzi, quando si dica che la «Bucintoro» di Venezia messati con proverbiale gentilezza a disposizione del Comitato, manda essa sola una ventina di imbarcazioni di vario genere, il pubblico è più che certo di godere uno spettacolo nuovo e grandioso. Giovedì stesso avremo i Canottieri fra noi.

MANIAGO.

— Sponsali.

Oggi la signorina Rosina, Girolami, figlia dell'egregio avv. dott. Anacleto diede la mano di sposa al signor Italico Cassini medico-chirurgo del vicino Frisanco.

Ci fu lauto banchetto; ci furono regali alla sposa, pubblicazioni d'occasione e letizia comune.

Alla coppia gentile congratulazioni e aguri sentiti.

RIVIGNANO

— Centenate... altro che coltellate

30 agosto. — Un successo d'ilarità destò la notizia recata stamane da tutti i giornali di Venezia, i quali, riportandosi ad una cervellotica corrispondenza da Codroipo al *Crociato!* pubblicarono che certo G. Batta Stroppol di Ariis avrebbe ucciso la moglie con ***sette coltellate!!!***

Il *Gazzettino* anzi soggiunse che la R. Procura di Udine rimase sorpresa del fatto sensazionale, tanto più che nè dal municipio di Rivignano nè dai carabinieri era stato inviato *nemmeno un rigo*.

E sfido io! Si trattava d'una cosa di cui non valeva proprio la pena d'occuparsi: una carezza coniugale sotto forma d'una bastonata, ma senza conseguenze. *elle.*

APPENDICE 186

L'espiazione.

— No, ti dico: ho patito abbastanza. Voglio tornare al mio paese:

— Ah no?. non vuoi?.. — proruppe Rosano. E d'un tratto le fu sopra e l'atterrò, ponendole un ginocchio sul petto, stringendole fortemente la gola fino a penetrarle con le unghie nelle carni...

Così aveva ucciso Fernanda!

Quando gli parve che la donna non desse più alcun segno di vita, la lasciò. Poi cupidamente le frugò nel seno, strappandole con forza l'involto in cui, insieme con alcune carte, custodiva i biglietti di banca.

Carmelita giaceva sempre immobile, colla testa piegata da un lato, le membra inerti.

Egli la contemplò un istante, impassibile. Soltanto gli occhi sanguigni mandavano ancora lampi sinistri.

Poscia, andò a un cassetto e raccolse quanto gli premeva di più: il danaro, alcune carte.

Si calcò il cappello sugli occhi e mosse per uscire. Ma prima che fosse giunto sulla soglia, rapida come il baleno la gitana, rinvenuta dallo stato di semiasfissia, lo affrontò minacciosa ruggendo, livida in volto, gli occhi iniettati di sangue.

— Vile! vile!... esclamò: e con furore crescente lo colpì con uno stiletto, cacciandolo più volte nelle sue carni.

— Vile! vile!... anche derubarmi volevi... anche assassinarmi!... Vile!...

Rosano tentò parare i colpi; ma tanta era la furia in lei, che ogni suo sforzo fu inutile e cadde pesantemente al suolo, mentre il sangue fiottava dalle numerose ferite.

Alla rossigna luce della fumosa lampada a petrolio, Carmelita, come lo vide steso agonizzante al suolo, gettò via lo stile insanguinato, poi gli tolse dalla tasca interna l'involto con le sue ventimila lire, avendo cura di non lordarsi nel sangue di lui: Finalmente mi sono vendicata! — esclamò.

E sinistra uscì all'aperto, con passo affrettato allontanandosi per le vie solitarie nell'alta notte, silente.

Studiando il cammino, evitando di avvicinarsi alle rare pattuglie, si recò difilata alla stazione e prese un biglietto per i Pirenei. Quando stava per salire nel suo scompartimento vide che da un vagone si toglievano due feretri.

— Sono i coniugi Nebraissier, suicidatisi al castello di Chatigny, narrava un impiegato ad un crocchio di viaggiatori.

Ella si affrettò a montare nel carrozzone, rannicchiandosi in un angolo. Aveva dinanzi la visione di Marcello, già suo amante, generoso donatore, spensierato, allegro: pareva felice, allora: ed era finito così tragicamente! Certo, quel suicidio — pensava — aveva qualche rapporto coi delitti del bel Rosano, ai quali non era nemmeno lei del tutto estranea...

Il treno si mosse.

Ella cominciò a sentirsi più sicura.

Avanti! avanti!... Le pareva che non corresse abbastanza, le pareva che troppo lunghe fossero le fermate... E sempre aveva dinanzi agli occhi le due bare sontuose... Suicidi! marito e moglie!... Perchè? essi ricchi, essi che potevano vivere felici!... Dunque, sangue, chiama sangue? dunque la felicità non può essere giammai frutto di un delitto, ma solamente premio ad una vita che non si sottragga alle leggi della rettitudine, alle leggi della vita sociale?...

Via! via!... Passavano le città, passavano le borgate; ma i ricordi terribili del passato, ma la visione di Rosano giacente nel proprio sangue, là, nel covo dov'egli tante vittime aveva torturate — e fra le tante lei stessa —, ma la visione tetra di quelle due bare la inseguivano sempre... E l'anima sua non trovò raggio di pace finchè non ebbe varcato la frontiera, finchè non si trovò di nuovo sul suolo della patria...

* * *

Una sera, Laura de Rableaux, usciva dall'appartamento suo, ormai deserto e vuoto, e si recava ad un convento delle suore del Sacro Cuore.

Camminava frettolosa, assorta nei suoi tristi pensieri. Non s'era accorta che un uomo la seguiva. Egli l'aveva veduta uscire, e con un triste presentimento le aveva tenuto dietro. Arrivata alla porta ella alzò il braccio per suonare, ma una mano afferrò la sua.

— Che cosa fa?

— Ah! dottore Beltrand!

— Che cosa fa, mi dica? — ripetè il giovane concitatissimo.

— Venivo qui.. — rispose Laura lievemente arrossendo — venivo qui a cercare un asilo di sicurezza e di pace.. Ho bisogno di obliare... qui mi dedicherò al bene.

— Il bene! — mormorò sommessamente Beltrand. — Il bene si può esercitare dovunque, in casa propria forse meglio che tra le mura di un chiostro, fra le battaglie della vita, con fermo coraggio, anzichè sottraendosi alla lotta e rinchiudendosi in un convento...

Ella taceva, chino lo sguardo come se fosse stata colta di errore.

Continua.

PORDENONE.

— Tentato suicidio.

30. Questa mattina intorno alle 8, certa Lucia Romanin maritata Mamias di Cordenons, si gettava, a scopo suicida, nel canale che serve ad animare l'officina idroelettrica della ditta Galvani. Fortunatamente Odorico e Florindo Paier operai elettricisti, che stavano lavorando sul tetto dell'officina stessa, videro di che si trattava, scesero precipitosamente ed accorsi sul sito si lanciarono entrambi coraggiosamente nel canale, donde trassero in salvo la povera infelice dopo non pochi sforzi, stantechè l'acqua in quel punto ha la profondità di circa 3 metri. Meritano invero gran lode quei due giovani elettricisti che per salvare la vita altrui misero a così grave pericolo la propria esistenza.

TRIBUNALE PENALE.

— Furto qualificato.

(*Ciotti*). — Adamo Colautti agiato possidente e consigliere comunale di Zoppola è imputato di furto qualificato, per avere rubato e tentato rubare del granoturco a danno del contadino Pasutti Gio. Batta da un granaio promiscuo; sull'ultimo tentativo sarebbe stato sorpreso in fragrante dalla moglie del danneggiato.

Al dibattimento, ieri l'altro seguito, il Colautti a mezzo del proprio difensore avv. Giuseppe Ellero sostenne energicamente di essere vittima di una calunnia; ma il Tribunale non gli credette ed accogliendo le conclusioni della parte civile (avv. G. B. Cavarzerani) e del Pubblico Ministero, (avv. Farlatti) condannò l'imputato a quattro mesi di reclusione coi danni e colle spese a sensi di Legge.

— Ferimento grave.

Morello Canciano di Zoppola è imputato di avere mediante un calcio prodotto a Bertoia Enrico la rottura di ambe le ossa della gamba destra con conseguente malattia ed incapacità al lavoro per giorni centoventidue.

Al dibattimento il valente chirurgo prof. Matteo Selmi dell'Ospitale di Sacile con una esauriente perizia a discarico combatte la perizia d'accusa; e dimostra che la frattura, non essendo traversale ma a *becco di flauto*, non è effetto di colpo diretto, ma bensì di caduta.

Il difensore avv. G. B. Cavarzerani prova limpidamente che causa del proprio male fu il Bertoia parte lesa, che investì con vie di fatto il giudicabile Morello, il quale altro non fece se non tentare di svincolarsi dall'avversario.

Il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

GEMONA.

— Consiglio Comunale.

30 agosto. — Quest'oggi è stato diramato *ai patris patriea* l'invito per la seduta consigliare di venerdì 2 settembre indetta dalla giunta municipale. L'ordine del giorno è lo stesso dell'altra volta, coll'aggiunta di qualche oggetto.

L'invito è accompagnato da una nota del Sindaco signor Antonio Stroili, sollecitante vivamente i consiglieri ad intervenire alla seduta, perchè molti oggetti, quantunque più volte inscritti nell'ordine del giorno di altre riunioni, non furono trattati per mancanza di numero legale.

Speriamo che questa volta non resti *vox clamantis in deserto*. I signori consiglieri dovrebbero pensare che gl'interessi del comune sono superiori ai propri e riflettere altresì che mancando alle sedute tradiscono il mandato ricevuto dagli elettori.

— Trattenimento.

Grande onore si fece ieri sera il giovane Di Filippo Giovanni gemonese nella lotta che sostenne col forte Diveneti nell'accademia di lotta e di forza data nel cortile «Alla Nuova cuccagna» dinanzi a numeroso pubblico, che l'applaudì più volte per la eleganza delle mosse, per la forza non comune, nonchè per la sua destrezza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Esposizione Bovina 2 settembre.

30. — (*Attico*) — Siamo proprio alla vigilia della grande Mostra Bovina. La paziente, fervida preparazione dei detentori d'animali gareggianti nella scelta pei migliori soggetti da esporre, il numero ragguardevole degli inscritti di cui ampia già precorre la fama, e l'opera assidua e competente dell'eletto Comitato ordinatore, tutto ciò presagire che la prima Esposizione Bovina Sanvitese sarà una delle più splendide e feconde del nostro Friuli. E come pel Distretto di S. Vito l'Esposizione Universale d'aratri del 1897 segnò un punto di partenza luminosissimo nel progresso della tecnica agraria ed economica, così la *Mostra Distrettuale 2 settembre 1904* sarà per essere la prima pietra miliare di un ampio cammino che liberamente percorrerà un'avvenire la sua nascente pastorizia, di cui più fecondi saranno i frutti se l'obbiettivo principale dei concorrenti non sarà già il conseguimento eventuale del premio, ma bensì quello di riconoscere ed apprezzare nei soggetti giudicati degni di premio i tipi di propagazione e di allevamento che meritano di essere introdotti nelle nostre stalle a vantaggio proprio e della prosperità nazionale.

I premi, del resto, in questa Mostra, sono tali da invogliare irresistibilmente per se stessi i bravi ed intelligenti allevatori: premi vistosi in denaro, in medaglie e diplomi del R. Ministero, della Provincia, dei Comuni e del Circolo Agricolo, il benemerito promotore della Esposizione imminente, capitanata dal suo distinto, quanto dotto presidente cav. Giorgio D.r Gattorno, coadiuvato dalla solerzia e valentia del Professore di Cattedra ambulante D.r Ernesto Bassi e dall'assiduità e competenza di tutto il Comitato ordinatore. Fra le oblazioni è doveroso segnalare quella di lire 500 del conte cav. Gustavo Freschi, il Nobil Uomo sempre pronto e generoso a concorrere largamente in tutte le manifestazioni del progresso agricolo, ovunque insorge un bisogno da soccorrere, o una nobile istituzione da incoraggiare. E' così che nei ricchi possidenti deve essere intesa e sentita la vita sociale, è così che il vero progresso e l'ordine della convivenza umana s'innalza verso l'ideale della vera fratellanza.

— Premiazione

(*Carlo*) Contrariamente a quanto dicevasi, anche quest'anno, il giorno 10 settembre, nel vasto cortile delle Scuole, con una certa pompa avrà luogo la premiazione agli alunni ed alle alunne delle nostre scuole elementari.

— Arresto.

Fu arrestato — all'osteria del Giardinetto condotta da certo Colussi Domenico — perchè in istato di ripugnante ubbriachezza non voleva pagare lo scotto e minacciava oste ed avventori certo Zonetti Angelo fu Bortolo d'anni 26 bracciante da Sedegliano.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A **Claut** durante l'uragano del giorno 25, tre bellissimi muli, pascolanti sulle malghe di Premaggiore morirono soffocati. Quei muli erano di proprietà di certi Barzan Eugenio, e de Zan Giovanni, trasportatori di merci e derrate alimentari nei comuni di Valcellina.

I muli ne facevano, il servizio. I proprietari hanno subito un danno di L. 1000 circa e un danno ne è venuto anche ai comuni che dovevan ricevere la merce. I signori Barzan e De Zan han fatto domanda alle competenti autorità per venir risarciti almeno in parte della grave perdita.

Le grandi manovre in Carnia

Da GEMONA

Passaggio di Militari.

30. Verso le 10 e mezzo di quest'oggi, preceduto dalla banda militare, che suonava briose marcie, passò per la nostra città l'ottantesimo reggimento di fanteria, proveniente da S. Daniele.

Andò ad accamparsi nel prato soprastante la *Gleseute*, località che si presta molto bene per quel fine, poco distante da Gemona.

Tra noi giunsero pure la prima, seconda e terza batteria di artiglieria da campagna 20.o reggim. che andò ad accamparsi in un prato a tio Godo.

Da S. Daniele partì anche il 79 reggimento fanteria che, senza passare per Gemona, andò ad accantonarsi nel locale del «Priorato di S. Sirito ad Ospedaletto».

In questo ameno paesello trovansi anche dei soldati del genio sezione pontieri.

Da ieri a oggi passarono per la nostra città quattro squadroni cavaleggieri Vicenza, che si accamparono nei pressi di Portis.

Tutte queste truppe si fermeranno tra noi anche domani e ripartiranno per la propria destinazione nelle prime ore di giovedì.

Col treno delle undici e tre quarti giunse nella nostra stazione il tenente generale Incisa di Camerano comandante la decima divisione di Padova. Ad incontrarlo e porgergli il Saluto della nostra città andò il Sindaco signor Antonio Stroili.

Alle ore 18 nella sede del comando della decima divisione (locale delle scuole femminili) convennero oltre che il tenente generale Incisa di Camerano anche i maggiori generali Cocito, comandante del terzo gruppo alpino, maggior generale Bellini, comandante la brigata Roma, molti colonelli (tra cui il col. Oro degli Alpini) per il gran rapporto, e, come da taluno affermavasi, per istudiare un nuovo piano delle grandi manovre.

La nostra città questa sera aveva assunto un aspetto insolito. Per le vie notavasi un grande movimento di soldati e ufficiali e si attendeva che la banda dell'ottantesimo reggimento facesse gustare qualche suo concerto, ma inutilmente... Invece suonerà domani sera...

* * *

Questa sera all'Albergo Pittini avrà luogo un grande rapporto dei comandanti di tutti i riparti del partito sud.

Il generale Gobbo distribuirà i relativi temi da svolgere.

Da VERZEGNIS.

E' giunto il secondo battaglione classe 1879 della Milizia Territoriale e il Battaglione Gemona. Questi partirà domani mattina per ignota destinazione.

Da VENZONE

Sa sezione sussistenza e macelleria furono tolte da Venzone e trasportate ad Ospedaletto.

Da TOLMEZZO

La cavalleria

30. Questa mattina arrivarono a Tolmezzo due squadroni di cavalleria: proseguendo per Paluzza e Comeglians. Le tre batteria di artiglieria da campagna ieri arrivate si diressero parte a Paluzza e parte a Comeglians.

Conferenza del generale Bisesti.

Ieri il Generale Bisesti, capo del partito invasore, nella sala municipale tenne agli Ufficiali superiori che formeranno parte del suo partito, una conferenza sul tema delle grandi manovre.

Indi il Generale stesso col suo seguito proseguì per Paluzza in attesa dei varii reparti di truppa che costituiranno il partito invasore da lui comandato.

L'arrivo dello Stato maggiore.

Ieri arrivava parte dello stato maggiore col generale suddetto e poi ripartiva nuovamente.

Fu pure qui di passaggio S. E. il Generale Gobbo e ritornò stamane alle 11 con tutto il suo seguito prendendo alloggio al palazzo De Giudici.

Escursioni.

Stamatina partivano per Verzegnis con il generale Cocito numerosissimi ufficiali per delle ricognizioni. Ritornarono a Tolmezzo nel pomeriggio ripartendo a volta di altre località.

Dal Canal di Gorto.

Da COMEGLIANS

Arrivi di militi.

30 agosto. — Sta per arrivare fra noi la Brigata Palermo comandata dall'Egregio Maggior Generale Conte Carmagnola.

Infatti alle ore 9 d'oggi è giunta la 5.a Batteria del 20.o Reg.to Art. da Campagna composta, di 8 ufficiali e 93 uomini di truppa ed 84 cavalli, al comando del Maggior cav. Bondì che si è accampata nei pressi della Frazione di Povolaro, poco distante di Comeglians.

Verso mezzogiorno giunse il 67 Reg.o fanteria comandato dal Colonnello Angelotti Cleto, ed uno squadrone di Cavalleria.

Si attende per domani il 68.o Reg.o Fant.a proveniente da Sappada.

Alle 19 la musica del 67.o eseguì nella pubblica piazza scelti pezzi allettando questa popolazione, che non mancò di acclamare ripetutamente ai bravi soldati. A nome di essa auguro ai reggimenti il benvenuti!

Dal canal di Ampezzo.

Da MEDIIS

Passaggio di truppe.

30. Ieri mattina passava per qui diretta a Villa Santina la 15.a Batteria di Artiglieria che aveva pernottato ad Ampezzo. Fece sosta lungo la strada Nazionale, ove l'Ispettore Generale di Artiglieria, vestito in Borghese, proveniente da Arta passò in rivista la truppa compiacendosi col Capitano dell'ottima condizione dei soldati.

Tutto ieri e la notte si è fermato qui un distaccamento di 56 Alpini richiamati, della Milizia Mobile. Il furiere! mi ha informato che i 47 ammogliati avevano 119 figli e che dopo partiti da Feltre, 19 entrarono già ammalati nell'ospitale.

Erano la maggior parte Trevisani, pezzi di uomini tarchiati e... mustacchiati cui la divisa militare faceva uno stridente contrasto per noi, abituati a vederla indossata da svelte e giovani schiere, di soldati permanenti.

Oggi passò il 67.o Regg.to Fanteria diretto a Pesariis per il Canale di Gorto

Dal Canal d'Incaroio.

Da PAULARO.

29. Ieri sera arrivarono qui 2 ufficiali del 2.o Reggimento Fanteria provenienti da Verona, per procedere alla ricognizione ed alla scelta di una zona per accampamento di un Reggimento di Fanteria.

Il posto da loro designato si chiama S. Vito dietro la Chiesa Parocchiale.

Detti militari giungeranno domani nelle ore antimeridiane, crediamo sieno un migliaio circa fra cui 35 ufficiali i quali pure prenderanno l'accampamento in detta località.

Oggi arriverà qui un ufficiale del genio incaricato di ricevere i reclami per i danni che recheranno.

Dal canal di S. Pietro.

Escursioni alpine

Ci scrivono da SUTRIO e ci informano anche da altre parti, che tutte le montagne nei bacini del But e del Degano, sono percorse e ripercorse da ufficiali dei due «partiti», a scopo di studio e di perlustrazione. Chi giunse a Sutrio salendo a Fusea, per Cazzaso, per Sezza, per Fielis; chi salì il monte di Sutrio; chi il piccolo monte di Cabia discendendo a Cedarchis; ecc.

Il cavallo di un maggiore
rotolato giù per un colle.

Ci scrivono da IMPONZO, frazione del Comune di Tolmezzo, 30:

Un brutto e nello stesso tempo bel caso è toccato oggi al cavallo del maggiore comandante l'artiglieria.

Veniva egli da Illeggio. Il cavallo era condotto a mano. Quando furono ad un certo punto sul colle di S. Floriano, e precisamente sulla stradicciuola disagevole sotto la chiesa che discende ad Imponzo, tagliando il colle in senzo diagonale; il cavallo scivolò, cadde, rotolò giù per l'ertissima china, spezzò due giovani abeti e andò a fermarsi contro un terzo!

Figurarsi l'impressione, il dispiacere: una bellissima bestia, alla quale il signor maggiore era affezionato. Come fare a salvarlo?... Si mandarono a chiamare alcuni uomini di qui: vi si recarono con corde e carrucole in dodici; scesero fino al posto dove il cavallo erasi fermato contro l'albero, ligarono ben bene il cavallo per impedirli di recalcitare e con le corde e aiutandosi con le carrucole, faticosamente lo trassero in salvo.

Il signor maggiore li ricompensò, regalandoli di cinquanta lire.

Il cavallo non ne subì che lievi escoriazioni: tanto che il signor maggiore potè con esso recarsi nel pomeriggio a Paluzza.

DA PALUZZA

Arrivo di reggimenti.

Sono arrivati stamane il 1.o e 2.o Reggimento fanteria comandati dal Generale Barattieri. Arriveranno altresì uno squadrone di cavalleria, e il 10.o Reggimento bersaglieri.

Domani, 31, riposo; e posdomani, 1 settembre, inizio delle operazioni d'invasione lungo la vallata del But. La prima battaglia si crede avverrà nei giorni 2 e 3 settembre.

Ogni asserzione, però, sul luogo e sull'esito, sarebbe prematura, dato il riserbo delle autorità militari.

Ancora ufficiali austriaci nelle nostre vallate.

Prima dell'arrivo della truppa, nelle ore del mattino, furono osservati quattro signori in borghese, pulitamente vestiti, che attraversavano il But, nella località del Bersaglio. Si crede siano ufficiali austriaci, poichè gli stessi, il giorno innanzi, furone visti a Timau. Dove eran diretti? Quale scopo di questa gita sportiva.. nel giorno proprio dell'arrivo delle truppe? Ecco un'incognita che bisognerebbe sciogliere. *Il nuovo cronista.*

Il primo scontro nel canale di S. Pietro

Ci scrivono da PALUZZA, 30:

Confermasi che un primo scontro, avverrà venerdì, mentre la giornata di domani sarà dedicata al riposo delle truppe e giovedì alle operazioni iniziali di esplorazione, di movimenti strategici.

Nel venerdì, un battaglione di bersaglieri si aggregherà al 1.o reggimento fanteria; gli altri due battaglioni bersaglieri qui attendati manovreranno indipendentemente da quelli. La fanteria scenderà da Paluzza per Sutrio, Priola, Noiaris, largheggiando nel servizio di esplorazione per non vedersi sorpresa dai difensori che avessero risalita la valle; i due battaglioni bersaglieri avranno lo stesso compito, procedendo con le dovute cautele per la strada Arta-Paluzza.

Nel servizio di avanscoperta si approfitterà anche dell'opera della cavalleria (uno squadrone).

Pressochè altrettanto avverrà nella confluente valle d'Incaroio, solcata dal Chiarsò che immette nel But fra Cedarcis e Cadunea. Lo squadrone di cavalleria muoverà da Paularo perlustrando; lo seguirà il reggimento 2 fanteria.

Sono queste le truppe nemiche, le quali procedono nella loro invasione. Ma ecco da Illeggio venire a contrastar loro il passo un reparto... e lo scontro seguirà quindi nel tratto tra Cedarcis, Cadunea e Imponzo sulla destra del But, coadiuvante l'artiglieria.

Noi, qui, del Canale di S. Pietro... parlo dei «vecchi», ricordiamo manovre consimili dirette dal generale Pianell avvenute 21 anno fa. Tra i generali che vi parteciparono, mi sta fisso in mente l'Hausch. che poi si fece amare a Livorno. Si voleva risalire allora sino a Timau, senonchè il timore del vaiuolo di cui si avevano casi in quell'ultimo paesello verso il passo di Monte Croce fe' tralasciare buona parte del programma: e gli scontri che dovevano seguire lassù nel primo giorno furono sostituiti, con una rivista passata dallo stesso generale Pianell, mentre poi i due «partiti» si scontrarono a valle di Zuglio.

Come si disposero le truppe

30. Non è a dirsi che, fin dall'arrivo delle prime truppe, com'era avvenuto nei vari paesi del canale, tutta la popolazione si era riversata ad aspettarle. Marciavano, attraversando gli abitati, a suon di musica.

La cavalleria si accampò nella Braida di Rivo, presso il molino che sorge sulla strada appiè del monte omonimo: un centinaio di uomini: senza tende (avevano dormito una notte «all'aperto» pure senza tende) che giunsero però più tardi.

I cavalli disposti in vari gruppi, formavano altrettanti «circoli»; i militari riposavano sugli orli della braida.

Il 10 bersaglieri accampava presso il non più servibile bersaglio, in un fondo di proprietà Gaspardis detto «Braidate» e anche «Braida da gnente»: molti godevano il riposo sdraiati, coi piedi nudi per combattere meglio la stanchezza della marcia da Amaro a Paluzza.

La fanteria, più innanzi, nella stessa «Braida»

Le sussistenze, in una casa privata; la Croce Rossa nei locali del municipio; l'artiglieria nella braida «done Ane da Pulzin» di là della Pontaiba.

Quattro forni da campo erano stati piantati in prossimità di questo ponte; e il magazzino pane, stabilito in una casa privata pure oltre il torrente...

Per il paese.

Nel paese, una frequenza insolita di «vicinanti»: da Cercivento, da Suttrio, da Treppo, da Ligosullo, da Timau; molti anche i villeggianti da Arta e da Piano.

Vi noto che il generale nob. Baratieri, comandante la brigata Re, prese posto anch'egli sotto la tenda, come gli altri ufficiali; che la sala di mensa per gli ufficiali era formata da un ampio padiglione quadrato...

Ma per oggi basta.

I primi dolorosi incidenti.

31. Per telefono. Ore 7 1\|2.

Ieri sera alle 5 1\|2 un soldato di cavalleria, certo De Lenardis Vincenzo venne colpito da un calcio di cavallo alla testa: accorsi subito alcuni commilitoni lo trasportarono immediatamente all'infermeria dove gli vennero dati parecchi punti di sutura. Ne avrà per 25 giorni.

— Altra consimile disgrazia, mi hanno informato, sia avvenuta a Sappada durante una marcia ad un soldato del 66. fanteria certo Conte Felice da Caravaggio attendente di un capitano. Egli riportò una forte contusione, tanto che i medici si riservarono ogni giudizio.

Passaggio di truppe.

Stamattina per tempo è passato di qui, diretto a Forni Avoltri, il 5.o alpini. Lo precedette iersera un drappello comandato da un tenente che recavasi predisporre per l'accampamento a Forni Avoltri.

Da FORMEASO

(*31. Per telefono ore 8 e mezza*).

Le ultime notizie

Mutamenti di piano

Questa mattina il generale Bisesti comandante l'esercito invasore si recò insieme collo stato maggiore per la Valcalda a Comeglians. Pare che sarà mutato il piano, in seguito all'aver appreso che sul colle di S. Floriano i difensori piazzeranno l'artiglieria. Gli invasori non praticheranno il passaggio per il canale del But, ma il maggior sforzo lo faranno dall'altra parte nel canal di Gorto. Gli invasori del canale del But da Paluzza a Piano — dove accamperanno — piazzeranno forse anche l'artiglieria per ridurre al silenzio quella di S. Floriano.

Il problema della conquista di Tolmezzo, per poi spingersi fino alla stazione per la Carnia, si presenta interessantissimo per le difficoltà di riuscirvi.

C'è anche il proposito di mandar truppe per le creste dei monti a Lauco, per disporre sia in aiuto del fianco sinistro, sia del fianco destro, secondo i casi.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 Agosto 1904

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	100.–
Londra (sterline.	25.2
Germania (marchi)	123.3
Austria (corone)	105.2
Pietroburgo (rubli.	266.1
Rumania (lei).	99.–
NuovaJork (dollari)	5.1
Turchia (lire turche)	22.8

CODROIPO.

— Nel primo anniversario del disastro di Beano.

30. (B). Da Beano mi si manda il seguente scritto con preghiera di pubblicarlo nella sua integrità:

« Ieri qui a Beano, il paesello che per il primo prestò premuroso soccorso nel disastro ferroviario di un'anno fa, fu celebrata una solenne officiatura funebre a suffragio di quelle vittime del dovere, di quei baldi giovani, i quali dopo le feste di Udine trovarono una morte crudele.

Ad assistere alla mesta cerimonia intervennero tutti indistintamente i Beanesi, fra i quali notai i due assessori Comunali, i consiglieri del paese e diverse persone delle località limitrofe e sul volto di tutti si leggeva il dolore e l'angoscia, tanto è vivo qui in paese il ricordo di quella notte fatale.

Per iniziativa del rev. Cappellano locale e del sig. Luigi Mizzan e per le gentili prestazioni delle signorine Salvina Bonitti, Fiorinda Martini e Biasatti Germana, nonchè del sig. Giuseppe Mainardis la sera precedente venne collocata una splendida corona di fiori freschi sulla croce, unica e povera memoria che ancora si trova a ricordare il luogo della tremenda disgrazia. »

— Consiglio Comunale.

La seduta consigliare che domenica scorsa andò deserta per mancanza del numero legale, venne fissata per giovedì 1.o settembre alle ore 8 ant.

— Società Operaia.

La Società operaia inaugurerà la nuova bandiera, domenica 11 corr.

La cerimonia avrà luogo alle ore 10 ant. probabilmente nella sala Municipale.

Seguirà un grande banchetto nelle ore pom. al quale potranno aderire soci e non soci del sodalizio.

Si spera nella venuta dell'Onor. Riccardo Luzzatto.

Il Comitato fra qualche giorno pubblicherà il programma della simpatica festa.

CIVIDALE.

— Cose del nostro Collegio Nazionale

30. — Consiglio d'amministrazione e governo sono decisamente favorevoli a fare qualunque spesa per l'abbellimento e per l'igiene di questo importante istituto: infatti, dopo la restaurazione esterna del maestoso locale, e la sostituzione d'un magnifico terrazzo lucido, al ciottolato dell'ampio vestibolo di entrata, ora viene la sostituzione dell'attuale pavimento in mattonelle del porticato interno, con terrazzo in cemento, lavoro, questo, deliberato nell'ultima seduta del Consiglio d'ammin. e che darà certo notevole abbellimento ai sottoportici, oltre a riuscire di grande vantaggio alla pulizia ed all'igiene del fabbricato.

Il Ministero, per favorire l'entrata dei giovani studiosi, ha disposto che il limite d'età per le iscrizioni sia portata ai 15 anni, mentre fino all'anno testè decorso era fissato ai 12 anni.

Ci consta che per questi motivi e per avere l'istituto un corpo insegnante scelto, che dà una buona garanzia per l'indirizzo, la serietà e il profitto negli studiosi, sono pervenute già molte domande di inscrizioni; il che fa supporre che l'avvenire del Collegio sarà assicurato dal numeroso concorso di convittori.

CRONACA CITTADINA

— Il Prefetto,

Comm. Doneddù stamani fece ritorno nella nostra città, col treno delle 8.

Egli ha accompagnato il figliuol suo, Gino, in Svizzera, per ragioni di salute.

Facciamo voti che l'egregio giovane possa in breve rimettersi.

— Per l'officina del gas.

Ieri sera ebbe luogo, un'altra riunione per stabilire le linee del nuovo regolamento del gas, onde metterlo in relazione con la legge, sull'assunzione diretta dei servizi pubblici, da parte dei Comuni.

Quanto prima, il nuovo regolamento verrà sottoposto alla commissione dell'officina del gas.

— Teatro estivo.

Ieri sera avanti numeroso pubblico si rappresentò *La povera maestrina* il forte dramma di Salvestri.

L'esecuzione da parte di tutta la Compagnia fu perfetta; la signorina Annina Villani, nella difficile parte di Esperina, si dimostrò un'artista corretta e il pubblico le fu largo di applausi chiamandola alla ribalta ad ogni finale.

Bene pure i sig. Caiani, Almirante e quella macia di Servi, che si è reso ormai il beniamino del pubblico.

Siamo certi che se il tempo continua bello vedremo sempre più affollato questo simpatico ritrovo serale.

* * *

Questa sera, mercoledì 31, alle ore 8 si darà *La Morosa del Barba* commedia in un atto di A. Brunorini in dialetto veneziano poi *La Zia di Carlo* commedia brillantissima in 3 atti di Brandon Thomas.

Per i condannati politici

La riunione di ieri sera

Indetta dal locale Circolo socialista, ebbe luogo ieri sera, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione, una riunione di diversi rappresentanti di associazioni cittadine, per l'agitazione in favore delle vittime politiche.

Le rappresentanze

Notiamo:

Mattiussi e Paolini per il Circolo socialista di Udine; Giuseppe Pozzi per i tipografi; Fornasir, Campagnini ed Inghez per i metallurgici; dott. Murero per l'associazione democratica; Battisti per il circolo repubblicano « Andreuzzi »; Capellazzi per il comitato promotore del libero pensiero; Odoardo Forti per il riscatto ferroviario; Lodovico Buligan per i muratori; Silvio Savio per i fornai; Antonio Cremese per l'uff. centrale della Camera del Lavoro; Emilio Mattioni e Napoleone Facchini per la C. E. della Camera stessa; Tullio per i litografi.

Erano presenti inoltre il prof. Sutto, il dott. Giovanni Cosattini il sig. Bragato ed il maestro Cosmi.

Siamo pregati a riferire che Demetrio Canal — non presente — aderì a nome del gruppo anarchico.

La nomina del presidente

Cosattini, apre la seduta, invitando i presenti a nominarsi un presidente ed un segretario.

A presidente è nominato il dott. Murero; a segretario il maestro Cosmi.

Le adesioni

L'avv. Giovanni Cosattini, fa poi noto ai convenuti, che aderirono all'agitazione, gli on. Girardini e Caratti ed il circolo repubblicano friulano.

L'associazione degli impiegati comunali, non diede il proprio voto di adesione, non avendo potuto riunirsi in assemblea.

* * *

Capellazzi, aderisce verbalmente a nome del comitato promotore del Libero Pensiero.

Cremese, dice, come dopo lunga discussione, la Camera del Lavoro, attenendosi al disposto dell'art. 3 dello Statuto votò un ordine del giorno di adesione all'agitazione, come mossa economica, non come mossa politica.

Ecco pertanto l'ordine del giorno:

La Commissione Esecutiva e l'Ufficio centrale della Camera del Lavoro di Udine e Provincia

plaudono sentitamente la mossa intera alla liberazione dei condannati nell'infausto periodo della nazione.

Considerando che detti condannati si agitarono più che tutto per miglioramento economico fra gli operai.

La Camera del Lavoro non si intende vincolata alle disposizioni dell'art. 3 dello Statuto qualificando detta mossa puramente umanitaria ed economica.

Parla l'avv. Cosattini.

Spiega in due parole, tutto quello che fece il comitato organizzatore di Udine.

A Firenze, fin dai primi dell'anno, si costituì un Comitato, che raccoglieva notizie intorno ai condannati politici per i fatti di Figline, Minervino Murge e Massa.

Le condanne a cui furono sottoposti questi disgraziati, sono gravissime pene inflitte da tribunali militari e che vanno dai 15 ai 20-25-30 anni di reclusione ed all'ergastolo.

Di quali reati, veramente sieno imputati, non si può ancor dire.

Tutti ricordano con raccapriccio la data infausta dei fatti di Figline; come una parte della classe dominante si servisse per infierire contro i partiti popolari. I fatti del 1898 ebbero origine da uno squilibrio economico. A Figline il grano era cresciuto, il 3 maggio, di altre 2 lire.

Una massa di popolo si recò dal Sindaco a protestare; ebbe risposte evasive ed allora tutti si avviarono ai maggazzino frumentario. Un gruppo di giovanotti, entrati nella sede del tiro a segno si impossessarono di 10 Wetterli e di cartucce e spararono in alto però, non contro la forza pubblica.

Nel conflitto, nessun ufficiale della forza pubblica fu ferito, nessuno, accettuato un delegato di P. S., il quale però non lo fu, ad opera di coloro che tenevano i fucili.

Legge i nomi dei condannati. Domando — dice poi — se il sapere che vi sono ancora vittime di dolorose contingenze sociali! se solo il pensiero che molte madri, piangono ancora, che molti padri impazzirono dal dolore, non sia in dovere del popolo, una rivolta, una protesta.

Legge i nomi dei condannati per i fatti di Minervino Murge e poi viene a parlare sui fatti di Carrara.

— Non domandiamo — conclude — che si faccia una agitazione incomposta, che si vada a gridare per le vie; domandiamo che tutti i partiti — credo che anche la Camera del Lavoro poteva aderire nel senso dell'agitazione politica —, che anche Udine nostra ripeta l'agitazione.

Propone di sovvenire anche materialmente quando verrano scarcerate queste vittime.

Murero, aderisce a nome della « democratica ».

L'associazione ch'egli rappresenta ha sempre sostenuto, il bisogno della ammistia.

Accenna anzi, come la questione, nell'ottobre del 99, fu portata in Consiglio Comunale, e come al Cons. Provinciale, 14 consiglieri di parte democratica, presentarono un ordine del giorno, invocando l'ammistia. Non fu posto in discussione e la seduta fu improvvisamente levata.

Dice che dei 9 deputati che conta il nostro Friuli, gl'on. Girardini e Luzzatto si sono dichiarati favorevoli all'ammistia.

Cremese, in seguito all'osservazione mossa dall'avv. Cosattini, rileva che se la, C. del L. votò quell'ordine del giorno, non lo fece per volontà di individui, ma per una disposizione tassativa dello statuto.

Cosattini. In vista di disposizioni così tassative, trova di apprezzare ancor più il voto dato dalla Camera del Lavoro.

Il comitato.

Si passa quindi alla nomina del comitato.

Si propongono i seguenti nomi, che i presenti approvano, salvo le varianti che potranno avvenire:

Per il Circolo Repubblicano, Pagura; per la « Democratica » Giovanni Bissattini; per la C. E. della Camera del Lavoro Napoleone Facchini e per l'ufficio centrale Antonio Cremese; per il Circolo Socialista Paolini e Cosattini per i tipografi Emiglio Mattioni e personalmente: Sutto e Cosmi.

* * *

Una prima riunione dal Comitato, avrà luogo, venerdì sera.

— Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 6, 13 e 27 settembre 1904 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino giallo*, assunti a pegno a tutto 31 dicembre 1902.

— Girovaghi truffatori.

Ieri mattina alle 10 entrò nell'osteria di Miani Damiano in via Pelliccerie, il contadino Giuseppe Domini fu G. B. d'anni 42 di Reana, assieme ad un compaesano.

Stavano bevendo tranquillamente quando entrarono due merciai girovaghi.

Uno di essi, certo Valentino Feruglio di anni 29, di Nimis offrì ai contadini di acquistare una pezza di stoffa. Essi risposero negativamente e l'altro merciaio, rivolto al compagno esclamò che quei disperati non avevano denari in tasca!

Il Domini, estrasse un biglietto da dieci lire. Uno dei due marioli l'afferrò prontamente e senza indugio, assieme al compagno fuggì.

I contadini dopo aver invano inseguito i fuggitivi, si recarono in questura a denunciare il fatto.

Finora dei mariuoli fu arrestato il solo Feruglio.

— Assaggio delle sete.

La Camera di Commercio ed arti di Udine, rende noto che, a cominciare dal primo ottobre p. v., le prove d'incannaggio delle sete greggie saranno fatte con dieci matasse, delle quali quattro dipanate dal di sopra, tre dal di sotto e tre dal mezzo della matassa.

— Mercato delle frutta.

Susine kg. cent 6, 7, 8, 9, 10.
Pere kg. cent. 16, 20.
Fichi kg. cent. 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15
Uva kg. cent. 30.
Mele kg. cent. 5.
Pesche kg. cent. 12, 13, 14, 15, 50.

ULTIMA ORA

Intorno alla batt glia di Liao-yang.

LIAOYANG, 1. Gli avamposti Giapponesi hanno occupato iersera le posizioni jeri abbandonate dai russi lungo la sponda occidentale del fiume Tong, di fronte a Thia-to-tun. Truppe giapponesi provenienti da una località situata ad otto miglia all'est di Liaoyang hanno fatto stamane una ricognizione a Thia-to-tun quasi tutto l'esercito russo può fronteggiare l'attacco dei giapponesi.

I fronti sud ed est sono interamente visibili da Liao-yang. Probabilmente il cannoneggiamento da parte dei giapponesi è incominciato alle sette del mattino contro il fianco destro al disotto di Thithan.

Vi fu un cannoneggiamento nelle vicinanze di Wang-pas-tai, sulla strada di Feng-huang-cheng ove i giapponesi si trovano a sette miglia. I giapponesi provenienti da Hao-teng-chi il 29 sono giunti oggi a Mon-echia-fang. I giapponesi hanno bombardato nel pomeriggio le posizioni russe dalle 3.30 alle 5.30.

Versioni russe sullo scontro.

PIETROBURGO, 31. L'agenzia telegrafica russa riceve da Mukden in data di ieri: Secondo notizie qui giunte nelle vicinanze di Liaoiang si è svolto da stamane un accanito combattimento. Tutti i tentativi dei giapponesi contro i fianchi delle nostre truppe sono stati respinti. Si dice che il nemico ha perduto più di dieci cannoni, mancano particolari.

PIETROBURGO, 31. E' giunto iersera il granduca Baris.

I rapporti di Sakharoff.

Impressione a Pietroburgo.

PIETROBURGO 31. — I telegrammi di Sakharoff, specialmente l'ultimo, produssero grande scoraggiamento, perchè vengono ad aggiungersi alla informazione secondo cui la dodicesima e la tredicesima divisione giapponesi essendo giorni precedenti penetrate fra Liayano e Mukden avevano operato il congiungimento con gli eserciti di Kuroki e Nodzu. Le indicazioni contenute i rapporti Sakharoff dimostrano che i russi sono vigorosamente cannoneggiati e respinti sul loro centro fino sotto Liaoyang; Subirono perdite considerevoli e lasciarono chiaramente comprendere che l'esercito di Kuropatkine è parzialmente circondato e sotto minaccia di vedersi tagliare le comunicazioni ferroviarie telegrafiche, pertanto unico modo di eseguire la ritirata è di tentare sforzi mandati per rompere il cerchio di ferro che lo circonda col pericolo di trovarsi in una più critica situazione ove fallisse questo supremo tentativo.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento.

I sottoscritti vivamente commossi, esprimono i più vivi ringraziamenti alle numerosissime persone, che in varie forme parteciparono ai momenti angosciosi delle loro famiglie. In modo speciale sentono il dovere della imperitura loro riconoscenza, al sig. Sindaco di Pagnacco cav. G. Batta Rizzani e fratello Cav. Leonardo, alle Autorità Politiche del Circondario, Cav. Vitalba Consigliere Delegato ed al R. Ispettore di Pubblica Sicurezza cav. Antoniazzi, i quali tutti con le migliori premure si adoperarono per ottenere la loro liberazione.

Ringraziano pure la stampa cittadina, la quale con interessamento speciale, si occupò del triste caso.

Pagnacco, 31 agosto 1904.

Luigi Delonga
Scotti Domenico
Scotti Giuseppe

Alle ore 8 1|2 d'oggi, dopo penosa malattia cessava di vivere

PIETRO CARLO VICARIO

d'anni 67.

La moglie, i figli, la cognata i nipoti ed i parenti tutti coll'animo straziato dal dolore ne danno il tristissimo annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve quale partecipazione personale.

Udine, 31 agosto 1904.

I funerali seguiranno domani 1 settembre alle ore 4 pom. partendo dalla casa Via Mercerie N. 5.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA S.a Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Igiene — Salute

C. DUPRÈ & C. - BOLOGNA

Acque minerali artificiali Sterilizzate, Calcolitica, Ferruginosa-arsenicale, blandamente lassativa, Litiosa, Salina, Rinfrescativa, Antibiliosa ecc.

Usate da oltre un decennio nei Primari Ospedali

ALCALINA DUPRÈ (uso Vichy)
DIURETICA DIGESTIVA DISSETANTE
Bott. mezze speciali per Alberghi, Ristoranti ecc.

Grand Prix Parigi, Londra e Budapest
Onorificenza ultimamente ottenuta

SALI uso **KARLSBAD**
efficacissimi pei bruciori di stomaco, nei catarri intestinali, ecc.
Ottenuti con sostanze purissime

PURGATIVA DUPRÈ
Guarisce la Stitichezza
le Emorroidi
e le Congestioni Viscerali
È il miglior purgante

20 anni di ottimo successo

Polveri p. Montecatini artificiali in scatole da 12 dosi (litro) (L. 0 60 oltre le spese postali)

SPUMANTINA Gazosa in polvere ai vari profumi in scatole da 6 dosi (bicchiere). (L. 0 50 oltre le spese postali)

POLVERI VICHY ARTIFICIALI
in scatola da 10 dosi (litro) L. 0.50 — da 20 dosi (litro) L. 0 90 oltre le spese postali.
Vendita presso le farmacie e drogherie: Depositario in Udine Sig. *Giacomo Commessatti*

I sofferenti di
DEBOLEZZA VIRILE
Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
e specchio della gioventù
del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI (pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

GOTTA
LIQUORE DEL DOT. **LAVILLE**
F. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Francesco Cogolo Via Cioss 18
provetto callista

A Titolo di Saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati e le Polveri per fare i seguenti liquori e vini:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
10 litri VINO Moscato spumante.

per sole LIRE 2.50

franco di porto nel Regno (Estero L. 2,90).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

GRATIS Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Indirizzare lettere e vaglia all'Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 25, Milano

UOVA ogni GIORNO!
Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *2500 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2 50 } franco di porto • • 3 - • 5.— } in Italia
Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline la fortifica, la ingrassa e la preserva dalle malattie.
Immenso successo in tutti i paesi!
Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO
Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR
GUSTO SQUISITO
Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia) per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.
Spedire Cartolina Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

"L'UTILE,, Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce GRATIS a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE,, MILANO *Via Lecco, 11 A.*

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — Via Felice Casati, MILANO.

REGALO AI LETTORI
Inviando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da UNA Lira si riceve franco a domicilio: **GRATIS** Cassetta-campionario, con facile Istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima Chartreuse gialla e Rhum Giamaica, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ec. **85 % D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati, MILANO.

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

IGIENE NOVITÀ
Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.
Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a
SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI
SPUMANTINA da fa spumante qualunque vino. Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. 4,25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spedizione. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. dei e Signore! — *Usate il Prodigioso Nuovissimo Depilatorio* **APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4).

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50).

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.80 franchi di porto.

INIEZIONE *SECURITAS* • *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.50 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicrania, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.10

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — *12, Via Felice Casati,* MILANO.

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI
ecc. possono guadagnare l'80 010 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti Concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

disinteressatamente concesso dal **Prof. Achille De Giovanni** di Padova per la cura di sofferenze nervose: **nevrastenia, isteria, ipocondria**; viene preparato nel
Premiato Laboratorio Chimico-farmaceutico Dott. F. Zanardo & C. Bologna
Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. — *Opuscoletto istruzione gratis*

GAS ACETILENE
CARBURO DI CALCIO
Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.
Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

Premiato Collegio Maschile
INTERNAZIONALE
Vittorino da Feltre
C.° Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.° Venezia
MILANO

Col 1° Ottobre questo Istituto trasporterà la sua sede dal Viale Monforte, 39 nel vasto ed antico Convento dei Cappuccini nella via omonima. — Scuole interne: *Elementari, Tecnica, Ginnasio inferiore, Scuola Commerciale* con corsi preparatori accelerati, *musica,* ecc.

I convittori possono anche frequentare le R. Scuole pubbliche: Ginnasio, Liceo, Tecnica, Industriale e Commerciale, R. Scuola Normale ed Istituto Tecnico, R. Conservatorio di musica ed Elementari Comunali. — I convittori sono sempre accompagnati da provetti istitutori.

Il locale è sito in splendida e saluberrima posizione. — Educazione religiosa e civile. Trattamento sano ed abbondante. Rette mite. — Sono aperti i corsi autunnali di ripetizione. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

ORARIO DELLE FERROVIE

Udine – Pontebba

Da Udine (part.)	a Pontebba (arr.)	Da Pontebba (part.)	a Udine (arr.)
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.—
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05

Udine – Venezia

Da Udine (part.)	a Venezia (arr.)	Da Venezia (part.)	a Udine (arr.)
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.20
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

Udine – Trieste

Da Udine (part.)	a Trieste (arr.)	Da Trieste (part.)	a Udine (arr.)
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.32

Udine – Cividale

Da Udine (part.)	a Cividale (arr.)	Da Cividale (part.)	a Udine (arr.)
M. 5.54	6.31	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Udine – S. Giorgio

Da Udine (part.)	a S. Giorgio (arr.)	Da S. Giorgio (part.)	a Udine (arr.)
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio – Portogruaro

S. Giorgio (part.)	Portogr. (arr.)	Portogr. (part.)	S. Giorgio (arr.)
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
O. 8.17	8.57	O. 9.01	10.—
D. 13.15	14.24	M. 14.36	15.35
D. 15.45	16.41	D. 19.19	20.01
D. 19.41	20.34	M. 19.30	20.46

S. Giorgio – Trieste

Da S. Gior. (part.)	a Trieste (arr.)	Da Trieste (part.)	a S. Gior. (arr.)
D. 9.01	10.40	D. 6.12	9.10
O. 16.45	19.46	M. 12.30	14.00
D. 20.50	22.35	D. 17.30	20.53

Casarsa – Spilimbergo

Casarsa (part.)	Spilimbergo (arr.)	Spilimbergo (part.)	Casarsa (arr.)
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.33	18.40

Casarsa – Portogruaro – Venezia

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	—.—
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.28	9.2
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.52	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	—.—	—.—
O. 19.37	19.50	—.—	D. 18.50	20.15	20.55

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

ARTRITE, GOTTA, REUMI...
Linimento Galbiati
L. 3, 10, 15 il flac.

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 UDINE
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete, ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque gener.

Riparazioni in genere
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

PREZZI MODICISSIMI

Udine 1906 — Tipografia Domenico Del Bianco